

# Delle Piane diventa cattivo: «Sarò esorcista per Avati»

«Vorrei finalmente fare un ruolo da cattivo». Questo il desiderio di Carlo Delle Piane, il grande attore 82enne che ieri al festival di Pesaro ha festeggiato i 70 anni di carriera. Un desiderio che si avvera grazie al piccolo cameo nei panni di un esorcista che farà nel prossimo film noir di Pupi Avati, «La casa del diavolo». Ancora provato dall'emorragia cerebrale che lo ha colpito nel gennaio 2015, si racconta tra timidezze e slanci: 110 film all'attivo, di cui una quindicina sotto la direzione del suo grande amico Pupi Avati, esordì sul set a soli 12 anni. «Ero alle medie al Pio XI di Roma e li arrivarono gli assistenti del regista Duilio Coletti che cercavano ragazzi per il film "Cuore". Io, che ero sempre all'ultimo banco e quasi mi nascondevo, fui scelto. Da allora mi ritrovai a lavorare con grandi artisti, ma non davo loro importanza, per me il cinema era un modo per non andare a scuola e mettermi qualche soldo in tasca». Un film dietro l'altro per lui, in genere commedie brillanti: «Ho recitato con tutti, Sordi, Totò, Gassman, Fabrizi, sono stato diretto da De Sica, Vadim, Steno, Monicelli, Polanski e Corbucci». Ma il suo grande amico è stato Aldo Fabrizi, «uno non troppo amato dai colleghi per la sua schiettezza». Suo attore di riferimento Buster Keaton: «Volevo essere come lui. Mi piaceva la sua asciuttezza nella recitazione, la sua maniacalità nel sottrarre». Poi l'incontro con Avati e la nascita di un sodalizio che dura da decenni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

